

2017



INCENTIVARE LE ISCRIZIONI AL FEMMINILE E' UN VANTAGGIO PER TUTTI

“più donne vengono inserite nel mondo del lavoro, maggiore è l'incremento del Prodotto Interno Lordo (Pil) del Paese”.....

a cura di Alida Ferreri

Stimato Presidente Amadasi,

in un giorno importante come l'8 marzo, che rappresenta un valore da onorare e da celebrare, con nuovi impegni sociali, morali, quotidiani da cui non si può prescindere e che deve avere protagonisti sia le "donne che gli uomini", è un dovere e una responsabilità condividere un percorso professionale dedicato alla Categoria.

In questi anni ci siamo trovati in tempi di vera emergenza e la crisi economica che ha colpito tutti i settori, ci ha chiamato a misure cautelative e d'intervento nei temi della contribuzione e nelle attività di Previdenza e Assistenza dei Geometri italiani, nessuna esclusa.

E' importante però continuare a guardare al mercato e rendere più forte il sistema della Cassa investendo anche sull'incentivazione delle iscrizioni al "femminile", trattandole in modo *differente* dalle iscrizioni tutte.

Sappiamo che gli economisti sostengono da anni, che più donne vengono inserite nel mondo del lavoro, maggiore è l'incremento del *Prodotto Interno Lordo* (Pil) del Paese, di conseguenza una maggiore femminilizzazione e l'aumento delle iscrizioni delle donne alla Cassa dei Geometri Italiani – diventerebbe un contributo alla crescita della Cassa stessa a vantaggio di tutti. Nelle future linee programmatiche, sarà indispensabile "*inventare*" un sistema per rendere appetibile la professione alle "*donne*", contribuendo tra l'altro a diminuire il tasso di disparità uomo-donna nelle professioni tecniche - ingegneristiche, che secondo i dati di questi giorni supera il 70%, ed è tra i più alti di tutte le categoria professionali. A rilevarlo è stato il *Decreto interministeriale del 27 ottobre 2016*, con il quale il Ministero del Lavoro ha individuato per l'anno 2017 i settori e le *professioni* caratterizzati da un alto tasso di disparità uomo-donna, ovvero quelli in cui la disparità supera almeno del 25% il valore medio annuo.

Favorendo ed incentivando le iscrizioni al femminile ed aumentando l'attuale 11% della presenza delle donne nella Categoria dei Geometri Italiani, si avrebbero maggiori contribuzioni, con un positivo risvolto economico per tutti.

Per quanto riguarda le professioni, sono risultati elevati i tassi di disparità nel gruppo "*Professioni tecniche in campo scientifico, ingegneristico e della produzione*" (71,3%), e nel gruppo "*Ingegneri, architetti geometri e professioni assimilate*" (62,5%).

Questi dati aprono degli scenari interessanti per la Cassa, infatti favorendo ed incentivando le iscrizioni al femminile ed aumentando l'attuale 11% della presenza femminile nella Categoria, si avrebbero maggiori contribuzioni, con un positivo risvolto economico per tutti.

Le indagini svolte in merito a questo tema, hanno reso evidente che, avviare l'attività autonoma espone le donne libere professioniste a tanti ostacoli tra cui l'accesso al credito.

La problematica è resa ancora più consistente dalla quasi totale mancanza d'interventi economici sia statali sia regionali (finanziamenti agevolati o a fondo perduto) a sostegno dell'avvio di attività professionali femminili, diversamente da quanto accade per il *settore imprenditoriale o artigianale*.



Organizzare il lavoro in una struttura propria, richiede un consistente investimento economico iniziale; gli istituti bancari chiedono garanzie eccessive e i tassi d'interesse imposti sono spesso troppo elevati; un ostacolo insormontabile per le giovani *donne*

geometra, che così fanno ricadere la propria scelta lavorativa verso altri settori meno impegnativi sotto il profilo investimento iniziale.



Il *prestito d'onore* alle donne geometra è una delle misure che potrebbe rendere appetibile la professione altrimenti indirizzate verso altri settori occupazionali anche maggiormente tutelati.

Il prestito d'onore è uno strumento "*purtroppo completamente dimenticato*" che va, invece, "*rivitalizzato*".

In Spagna, le donne hanno ampio accesso a questa politica di sostegno, utilizzandola per il percorso lavorativo autonomo e per la formazione professionale. In Italia il legislatore ha istituito il prestito d'onore, con la *legge n. 185 del 1985*, che riguarda il prestito nel campo dell'imprenditoria e del lavoro in proprio, sia maschile sia femminile. Questa legge purtroppo ad oggi non ha mai ricevuto adeguato supporto.

La *Cassa di Previdenza e Assistenza dei Geometri* contemplandola nel proprio Regolamento, interpreterebbe una "*rivoluzione di merito*".

L'importanza di aprire il mercato del lavoro alle donne per rilanciare l'economia non è più un fattore di uguaglianza sociale, ma un motore indispensabile per rilanciare l'economia del Paese.

L'importanza di aprire il mercato del lavoro alle donne per rilanciare l'economia non è più un fattore di uguaglianza sociale, ma un motore indispensabile per rilanciare l'economia del Paese.

Non a caso negli ultimi mesi è stato firmato *un protocollo tra Dipartimento pari opportunità, Sviluppo economico, Abi, Confprofessioni e associazioni imprenditoriali* - per dare **concreta attuazione al protocollo firmato a giugno per agevolare i rapporti tra le banche, le imprese femminili e le libere professioniste.**

Il *plafond* sarà di 1.5 miliardi di euro, dedicato esclusivamente a libere professioniste e imprese femminili. E' previsto che le 47 banche aderenti forniscano finanziamenti dedicati a tre linee distinte:

- **Investiamo nelle donne**: finanziamenti finalizzati a realizzare nuovi investimenti materiali e immateriali;
- **Donne in start up**: finanziamenti finalizzati a favorire la costituzione di nuove imprese ovvero l'avvio della libera professione;
- **Donne in ripresa**: finanziamenti finalizzati a favorire la ripresa delle pmi e delle lavoratrici autonome che, per effetto della crisi, attraversano una momentanea situazione di difficoltà.

I finanziamenti sono concessi su base individuale, senza alcun automatismo ed a condizioni competitive rispetto alla media di mercato. Prevista anche la possibilità che il rimborso del capitale dei finanziamenti possa essere sospeso una sola volta nell'intero periodo dell'ammortamento del finanziamento bancario per un periodo fino a 12 mesi in caso di maternità e malattia dell'imprenditrice o di un suo parente.

Iniziative simili dovrebbero giungere anche dalla nostra Cassa per incentivare le iscrizioni alle donne ed essere una vetrina attraente per inserire nuove "*forze lavoro*" negli Albi territoriali.

E' necessario poi finanziare anche Corsi di formazione aventi carattere innovativo ed aprir pista di *nuovi settori in espansione*. L'Esperto in Edificio Salubre dell'Associazione Nazionale "Donne Geometra", di cui mi

onoro di farne parte da anni, è un esempio e comunque non il solo di questa apertura all'innovazione e alla sostenibilità richiesta dal mercato. Tante altre iniziative nei settori "green" sono attraenti per le donne ed i giovani, ma in questo tempo, dove occorre "reinventarsi" nel mondo del lavoro per far fronte alle difficoltà economiche, sono nicchie di mercato ambite da tutti.

La quantità di denaro necessaria per rendere attuativi i nuovi modelli di Previdenza e Assistenza che ci trovano sempre più impegnati, possono essere trovati come già specificato, puntando sull'incentivazione delle iscrizioni delle donne, *che sono ad oggi una risorsa straordinaria ed inesplorata*, rappresentando quel capitale umano non ancora impiegato, visto l'elevato tasso di disoccupazione esistente, in linea con la Carta delle Donne, documento concordato alla quarta Conferenza delle Nazioni Unite sulla donna.

Favorire la conoscenza della professione di Geometra in veste "femminile" con una *campagna separata* dall'orientamento che stiamo utilizzando in questi anni, mirata alle ragazze – **iniziando dalle scuole elementari e medie**, diffondendo la cultura di quest'attività con le nuove competenze che si stanno diffondendo sul mercato, potenzierebbe l'interesse, con l'avvicinamento al mondo professionale, che parte molto prima dei tempi delle scelte definitive.

Dobbiamo seminare "passione" già nell'infanzia.

Sarebbero sicuramente molte le bambine e poi le ragazze ad abbracciare la carriera di "geometra" con la certezza che questa permetterà di realizzare le loro ambizioni personali con tempi più ridotti rispetto a quelli che un corso di laurea magistrale richiede, con la garanzia tra l'altro, che l'Istituto di Previdenza che le accoglie favorisce anche la conciliazione lavoro/famiglia.

E' importante fare fronte anche alle *campagne d'immagine per pubblicizzare il ruolo della donna geometra* attraverso i mass media, dai più tradizionali (quotidiani, riviste femminili, emittenti radiofoniche, ecc) a quelli più legati alle nuove tecnologie (portali web, forum online, ecc.), informando le giovani donne sulla professione motivandole così ad intraprendere una carriera in questo ramo.

Favorire la conoscenza della professione di Geometra in veste "femminile" con una campagna separata dall'orientamento che stiamo utilizzando in questi anni mirata alle ragazze – iniziando dalle scuole elementari e medie **potenzierrebbe l'interesse**, con l'avvicinamento al mondo professionale, che parte molto prima dei tempi delle scelte definitive.

La presenza di più donne sul mercato del lavoro aiuta a controbilanciare gli effetti della diminuzione della popolazione in età lavorativa e riduce così l'onere gravante sulle finanze pubbliche e sui sistemi di previdenza sociale, allarga la base del capitale umano, aumenta la competitività e rende più solida la nostra Cassa.

Un investimento di cui sicuramente non ci pentiremo.

Grazie Presidente per la Tua attenzione!

Alida Ferreri



Alida Ferreri

Iscritta al Collegio dei Geometri e Geometri Laureati di Mondovì
Delegato Cassa
Segretario Generale Associazione Nazionale "Donne Geometra"